

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 30. In terza e quarta pagina avvisi redatti a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio a nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Camera dei Deputati

Si comincia con la lettura della mozione dell'on. Brunialti con la quale si propone di rinviare Nasi al Senato rianche in Alta Corte di Giustizia. Brunialti si riserva di proporre alla Camera il giorno della discussione. **Turati** chiede che la sentenza venga pubblicata ed il **Presidente** acconsente. Si svolgono alcune interrogazioni di interesse locale, quindi si passa alla discussione della legge per Roma. **Notevoli** il discorso di **Guido Bacelli**. La discussione degli articoli si chiude con un discorso di **Giulini**. Quindi la seduta vien tolta.

L'insulto alla memoria di G. Garibaldi

Leggiamo nel **Tempo**: Si è ricostituita da Genova una definita sezione della Dante Alighieri sotto gli auspici del Consolato, del r. Adetto all'Emigrazione... e del Segretario della Bonomelli. Prima sua manifestazione di vita sarà una commemorazione di Garibaldi. Gli italiani che vivono a Genova non si meravigliano più del triste canuto e dell'insulto che si prepara da preti e massoni alla memoria di Giuseppe Garibaldi. E' un pezzo che si sa dell'ingerenza bonomelliana negli uffici consolari e dell'emigrazione. Anzi il r. Adetto, compenetrato dell'insufficienza dei sussidi della Commissariato ai Segretari della Pia Opera, ha pensato di rimandarvi col fondo a sua disposizione, nominando suo impiegato il segretario stesso della Bonomelli a Genova, il quale divide il suo corrispondente ai giornali massoni d'Italia. La nuova Sezione avrà certo dei sussidi dal Commissariato.

LA COMMISSIONE incaricata di distribuire il milione ai garibaldini poveri

Con recente decreto reale la Commissione incaricata della distribuzione del milione assegnato a favore dei superstiti garibaldini, è stata così composta: Senatore **Cadolini**, on. Di Scavola, generale **Canzio**, senatore **Cavalli**, on. **Colajanni**, ex deputato **Fazzari**, generale **Ricciotti Garibaldi**, on. **Gattoruso**, on. **Lussatto Riccardo**, on. **Pais-Serra**, senatore **Giacomo Sani**.

Un ricorso dell'on. Todeschini contro il Comune

Il deputato **Todeschini** inviò oggi alla Sezione IV del Consiglio di Stato un ricorso perchè la deliberazione del Consiglio comunale di Verona, con cui venne dichiarato decaduto dalla carica di consigliere causa le assenze ingiustificate, venga annullata.

Essenziale delle tasse di bollo

L'on. **Mezzanotte** ha presentato ieri alla Camera una sua proposta di legge per l'essenziale delle tasse di bollo delle delegazioni degli enti debitori dello Stato. La proposta di legge consta di un solo articolo. **Essenziale**: «Sono esenti da qualsiasi spesa di bollo le delegazioni degli enti debitori dello Stato da rilasciarsi ai sensi dell'art. 3 della Legge 8 dicembre 1901. Gli enti che già sostennero le spese di bollo hanno diritto a essere rimborsati».

Il passo del Gottardo

Il passo di **Gottardo** è aperto da ieri sera al transito dei veicoli.

APPENDICE DEL «PAESE» Una confessione pubblica

— SCENE DEL FAR-WEST — (Traduzione dall'Inglese) «Dovremo oltrepassarli?» «Essi stanno fra noi e Fletcher; ma è meglio non passar troppo vicino a loro, a meno che voi non conserviate ancora delle illusioni sulle qualità pittoresche delle «pelli rosse». E Jack disse ciò con una certa leggerezza ostentata. Tutto ad un tratto un coro di grida partì dal gruppo dei cavalieri che si avanzavano, e si videro branditi in alto, selvaggiamente, i fucili. «Ah demoni!» mormorò Jack con un impeto non meno selvaggio; poi i suoi occhi cercarono lei che sorrideva di un sorriso aperto e coraggioso. «Seppiate!» esclamò egli, ponetevi in ginocchio! digli il vostro cavallo; esso non ha paura del fuoco».

Si può, si deve abolire l'accattongio?

Risposta al sig. X. Y. L'anonimo commentatore del mio articolo, inserito lo scorso sabato su questo giornale, dice bene: l'argomento sul quale mi piace spendere qualche modesta parola franca la spesa di una trattazione più ampia e più lucida, ed io non posso che ringraziare il mio cortese avversario, il quale — nel mentre per conto suo si prepara a sostenere i suoi personali apprezzamenti con un sacco di buone ragioni (?) offre occasione a me di ribadire quella poche, già frettolosamente sfiorate, col sottopari, in forma d'obiezioni, alcuni questi tanto chiari e precisi, quanto — bisogna dirlo — ingenui. E prima di tutto mettiamo le carte in tavola. Il sig. X. Y. non si limita a muovermi delle obiezioni sui punti che presentano più debole il fianco, ma palesemente si manifesta contrario all'abolizione dell'accattongio, disconoscendo la serietà, l'opportunità o la bontà di tale riforma, non anche la possibilità di onestamente conseguirla. Ma vediamo un po' di quali puerili argomentazioni il sig. X. Y. si valga per combatterla. «Come si potrà sopprimere l'accattongio, senza ricorrere a misure odiose e coercitive esorbitanti dal legale diritto?» La risposta mi pare intuitiva. Un negoziante che non trovasse più clienti, si vedrebbe costretto a fallire. Negate — tutti concordati — il vostro obolo al questuante, a questi dovrà — chiuder bottega, cioè cambiar mestiere. «Sarà questa opera pietosa, concessa pure che sia opera civile?» Sarà pietosa quanto civile se voi, negando la carità a chi ve la chiede per le strade e nelle case, non intenderete di sottrarvi all'obbligo morale che s'impone all'abbiente di fronte al miserabile, ed anche allo stesso povero di fronte al più povero di lui, ma disporrete con più saggio accorgimento (e con garanzia seria di non soccorrere degli accroschi impostori viziosi e scioperati) di quella parte di superfluo che potete e volete devolvere a scopo di beneficenza. «Gli istituti di Carità — qual è la nostra Congregazione — sostituendosi ai singoli cittadini nell'assegnazione o nell'erogazione delle quote di sussidio, potranno poi — chiede il sig. X. Y. — con una ingenuità che ci commuove — sopprimere ai bisogni della numerosa classe degli indigenti?» Ma è evidente che lo potranno in proporzione delle sovvenzioni periodiche e continuative, largite a tal uopo dai cittadini; senza ripromotersi — il che sarebbe vera utopia — di mettere addirittura in bando la Misericordia scandinava da tutti i conto a cento tuguri ch'ella predilige a proprio albergo. — Ma v'illudete voi — chiederò io a mia volta al sig. X. Y. — di sanare la tremenda piaga dell'indigenza con quel meschino palliativo che è l'elemosina gettata nel cappello del questuante che tante volte — oh tante! — pute d'acquavite, o fatta adreazione nella mano della querula beghina, la quale spedisce sulla cieca credulità dei devoti, arrogandosi la completezza di tutti i santi del paradiso?... lo vorrei persuadere il sig. X. Y. o quanti — o credo siano pochi — la pensano come lui, che tale indecoroso, cieco e ormai vieto sistema di beneficenza oltre ad essere poco meritorio e poco proficuo (quando non sia addirittura dannoso) è tale da impiegarlo nella stessa coscienza del benefattore il concetto umanitario e nobilissimo della Carità.

Ed ora veniamo al **fattono d'Achille** del famoso questionario del sig. X. Y., il quale davvero (parlo del questionario) ha tanti talloni come sopra, quanti sono i quesiti che comprende. «Quanti saranno coloro che soccorrono il povero, se non avranno il quadro della miseria sott'occhio?» Ingenuo, signor X. Y., ingenuo, ve l'ho detto! Quanti saranno? Ma tutti quelli che han cuore; tutti quelli che si sentono fratelli dei dorelliti; tutti quelli che han viscerato di pietà più sofferenti; tutti quelli che non indignano di guardare in faccia la Misericordia che rantola o geme a spasimi nei miseri tuguri e nelle soffite; tutti quelli che sanno, tutti quelli che possono, tutti che vogliono.

E... per questa volta, ho finito. Ma la son cavata alla spiccia, perchè gli argomenti opposti dal sig. X. Y. eran così puerili che un soffio bastava a rovesciarli, ma tanto ho detto, bene o male l'ultimo mio, e non mi resta che attendere placidamente il sacco di buone ragioni che quel signore ha promesso di allestirci. **EMMA EFFE.**

Il nuovo vice-direttore della Banca d'Italia

Nell'adunanza del Consiglio superiore della Banca d'Italia, tenuta ieri a Roma, il presidente comm. Bertarelli e il direttore generale Stringher hanno nominato il vice-direttore generale comm. **Luigi Cavallini**. Il Consiglio in quindi nominato vice-direttore generale il comm. **Bisio Piana**, capo servizio alla direzione generale.

Per dichiarare il 4 luglio festa nazionale

Gli uffici che hanno esaminato il progetto di legge per dichiarare festa nazionale il 4 luglio 1907 centenario della nascita di Garibaldi hanno nominati commissari gli on. **Bernabei**, **Giovagnoli**, **Personi**, **Tecchio**, **Mezzanotte**, **Boitani**, **Manna**, **Negri**, **De Salvi**, e **Romussi**.

«Il velo della felicità», di G. Clemenceau

Il 18 corrente a Ferrara **Ermene Novelli** esordirà con una breve serie di recite al Teatro Tosi-Borghini, recitando per la prima volta **Il velo della felicità** di **Giorgio Clemenceau** — presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica francese — che fino ad ora non è mai stata data innanzi ad un pubblico italiano.

Ed ella obbedì, ed anche Jack scivolò dalla sella adossandosi ed appoggiandosi sopra la carabina. Parzialmente riparata dal suo cavallo Sibilla guardava quella carica vorticosa senza parlare, senza pregare, rimpugnando amaramente di non avere quella graziosa carabina con la quale aveva riportato recentemente dei trionfi al beraglio. Ad un tratto si vide del fumo, poi si udì un colpo, indi un altro, ed una palla fischiò vicino al capo di Jack; nondimeno egli rimase immobile. Trovandosi di fronte a dodici nemici con sei sole cariche non bisognava arrischiare dei tiri inutili. Un altro colpo, ed il cavallo di Sibilla con un nitrito di dolore si accasciò e cadde, scoprendo interamente la fanciulla che si alzò dritta in piedi. Finalmente anche la carabina di Jack tuonò due volte una dietro l'altra e due indiani si piegarono sulle loro cavalcature. Vi fu una sospensione all'attacco

Cronache Provinciali Colloredo di Mont.

Orribile fine di un fanciullo 18 — Una gravissima diagrafia, che ha dolorosamente impressionato il paese, è accaduta ieri nel pomeriggio. **Fabio Gasparini**, contadino di qui, si recò in un campo poco lungi dal paese a tagliare una certa quantità di foglia per i bachi. Salì sopra parecchi alberi, seguito da due suoi figliuolini i quali man mano accatastavano i rami in fascio. Quando il Gasparini aveva raccolto quel quantitativo che gli parve sufficiente, disse ai due bambini di trarsi in disparte dovendo gettare al suolo le forbici che avevano servito per tagliare i rami dei gelci. Atteso un istante perchè i fanciulli si allontanassero, il contadino gettò le forbici, ma sfortunatamente queste andarono a battere contro una pignola della scala a mano, da Gasparini adoperata per salire sulle piante e — orribile a dirsi! — di rimbalzo si conficcavano nel collo del bambino Angelo che stava seduto poco lontano sull'erba. Il colpo fu così violento che le punte delle forbici recedevano l'arteria del collo del povero piccino, che in un istante fu tutto coperto dal sangue uscente a flotti dall'immane ferita. Il povero padre, in preda ad una disperazione che non si descrive, prese fra le braccia il piccino e lo portò in una casa colonica vicina, di proprietà del conte Paolo di Colloredo, procurando di arrestare l'emorragia. Chiamato, giunse sollecitamente il medico del luogo dott. **Girolamo Copelli**, ma inutilmente, perchè le risorse della scienza nulla valsero di fronte ad un caso così grave. Infatti circa mezz'ora dopo, il povero fanciullino esalava l'ultimo respiro!

San Daniele

Triste fine d'un compagno 18 — Ha prodotto qui grande impressione la notizia della triste fine, avvenuta a Trieste, del ragazzo quattordicenne **Augusto Topazzini** di qui. Il giovanotto, verso gli ultimi di Marzo, si era recato a Trieste unitamente ad un suo zio, a scopo di lavoro. **Luizambi** trovarono occupazione nella fabbrica di laterizi della ditta **Frizzera**. L'altro ieri il Topazzini si recò allo stabilimento per portare il pranzo allo zio. Per sua sventura, il giovanotto si avvicinò all'albero di trasmissione della macchina rimanendovi impigliato colle vesti, di modo che fu sbalzato con violenza contro il suolo e la parete, ripetute volte. Inorriditi accorsero gli operai, fu fermato il movimento, ma di quel misero corpo non venne estratta che una massa sanguinolenta di carni ed ossa! Povero ragazzo... o sventurati genitori!

Cividale

Elezioni parziali amministrative Le elezioni sono indette per la domenica 14 luglio p. v. I consiglieri che scadono sono i signori: **Leitch** prof. **Pietro**, **Albini** nob. **Lorenzo**, **Mulloni** **Gio. Batta**, **Rieppi** **Amedeo**, **Rubini** cav. dott. **Domenico**, **Angeli** **Gio. Batta**, **decesso**, **Raschini** **Antonio**, **decesso**. Il consigliere prov. che scade è il conte **Antonio** di Trento. Per i cinque consiglieri comunali e per il consigliere provinciale si predice la riconferma. Per i nuovi consiglieri comunali abbiamo veduta una lista di quaranta persone tutte idonee a coprire il posto di amministratori del Comune, e fra questi in prevalenza giovani pieni di buona volontà.

s'interruppe egli ad un tratto, obliandola a cadere su le ginocchia, poi che gli indiani con gridi di rabbia rinnovavano la carica contro di loro. Allora, di fronte al fuoco degli avversari, egli prese di mira un altro di loro, e un terzo indiano rotolò sul terreno. I compagni di questo allungarono le loro fila, come se volessero circondare quel terribile nemico, ma ristettero, nel momento, indecisi. A un tratto Jack vacillò, però si ricompose quando Sibilla balzò al suo fianco, e guardò baldanzosamente in faccia agli indiani. «Ne hanno quasi avuto abbastanza» mormorò: «ancora un altro di essi scavalcato, e lasceranno il campo». «Ma voi siete ferito: lasciate che vi aiuti... so bene quel che devo fare». «Ci rimangono due colpi ancora» egli soggiunse con voce fioca; ne arrischiò uno. E in così dire spianò la carabina. «Ah! non li vedo più!», gridò con

L'uomo che ha perduto una virgola.

Il poeta tedesco **Chamisso** ha raccontato la storia dell'uomo che ha perduto la sua ombra; il novelliere **Hoffmann** ha narrato l'avventura dell'uomo che ha perduto la sua immagine. Ecco ora una storia non meno strana; quella dell'uomo che ha perduto... una virgola. La tremenda avventura è raccontata, con la data del settembre 1892, nel **Mercurio de France**, ed è un vero capolavoro di parodia filosofica e letteraria, una satira finissima contro i **sovrismi letterari**, che fanno tutto consistere nella forma, nella parola, nel suono, e quasi nell'aspetto più che nel significato del periodo. Ecco la versione del racconto, che si finge fatto da un giovane scrittore a un suo amico. Perfino la maniera in cui il narratore si esprime è una graziosa burlesca della ricercatezza dritta la quale si affannano i rappresentanti dell'ormai novissima scuola. «Stavo terminando, per il capitolo perduto che allora scrivevo, una frase di cui ero pienamente soddisfatto, quando, volendo fissare al posto che finalmente avevo trovato la virgola, una virgola scelta, che doveva precedere il colpo di martello evocatore della parola finale, mi accorsi d'averla perduta. Guardai la punta della penna; di virgole non ce n'erano più. **Chiamai** mia moglie e la interrogai. Essa mi diede un lungo sguardo sbalordito — avevo notato con quale facilità e con quale sicurezza di espressione le donne sanno rendere sbalorditi i loro sguardi davanti ai più semplici avvenimenti? — poi mi rispose che non capiva affatto che cosa volessi e che era per lo meno inutile ch'io l'avessi incomodata per borbottare di lei in quel modo. Rimandai quella stupida a' suoi stracci o alle sue puerili letture, e mi rimisi a cercare la virgola perduta. Voi comprendete, non è vero? tutta l'importanza che quella virgola aveva per me. Sostituire alla virgola assente una lineetta, un punto e virgola, dei puntini sospensivi, non potevo. Io odio questa specie di concessioni mascherate fatte al cattivo gusto che ci invade. E poi, pensate quali conseguenze avrebbe avuto per me quella mancanza! Anzitutto sarei stato costretto a disarticolare tutta la mia frase; ora, questa frase, le cui membra si combinavano in un ordine scelto dopo maturo studio, racchiudeva nel suo ritmo e nella sua forma materiale quella particella d'assoluta del pensiero, che le sole parole non bastano a esprimere. Ma ciò sarebbe stato nulla, quantunque questi avvilenti compromessi intellettuali mi ripugnino. Il terribile è questo, che avrei dovuto introdurre delle successive modificazioni in ciascuna delle frasi precedenti, affinché fossero conservati quegli intervalli quasi musicali, senza dei quali sarebbe andata distrutta l'armonia del capitolo. E allora io ero rovinato, perchè anzitutto avrei dovuto rimangiarmi i capitoli precedenti e poi quelli dei libri che ho già scritti, e che sono parti del Totale che deve essere la mia opera: sarebbe stato meglio suicidarmi subito! Prentora il cappello, correre da un collega e fargli prestare una virgola della stessa famiglia o dello stesso sesso di quella che avevo perduta, non potevo. Del resto io ho per principio di non chiedere mai nulla a nessuno, tanto meno poi a un collega. Voi sapete, caro amico, che razza di gente siete gli scrittori, e capite che il giorno dopo, se non il giorno stesso, il prestatore avrebbe proclamato in tutti i convegni dei rivenditori di parole d'avermi regalato parecchi pacchi di virgole; e allora la fama che avevo così penosamente acquistata sarebbe crollata in un attimo. Cercai dunque, facendo appello a tutti i miei ricordi. Una virgola può smarrirsi, tanto più che, già da alcuni anni, le virgole prendono delle

un accento tale che la più tremenda angoscia s'impadronisce dell'animo della fanciulla. Allora questa vide fissi nei suoi due occhi azzurri di lui, avanti quella stessa terribile espressione che balenò negli sguardi — anch'essi prima si tenersi — degli ufficiali inglesi al tempo della rivolta, quando egli impiegarono le loro ultime forze nell'uccidere le dilette del loro cuore... e ben compreso il suo pensiero! «Amore... perdonatemi... amore...» balbettò Jack a fatica, facendo scorcere le dita tremolanti lungo la carabina. Ma qui la forza gli mancò; e le sue dita lasciarono presa, ed egli cadde, colla faccia a terra, sui fianchi del suo cavallo. *continua.*

IL PROCESSO ESSLER

UN CODICE DEL XV SECOLO TRAFUGATO

RIASSUMENDO

Nel giorno di sabato 8 corrente mese un signore decentemente vestito, usciva verso le 10.30 ant. dall'Albergo «Croce di Malta»...

Aggiunge che desiderava esaminare certi codici antichi e di valore che sapeva esistere nella ricca biblioteca...

Don Poiani aderì ed accompagnò il dottore in una sala, tolse i volumi richiesti dagli scaffali e glieli presentò...

Il dott. Eissler rimase ammiratissimo delle opere che andava esaminando e specialmente d'un codice che ha dello pregiamente di finissimo miniature...

Venuto il mezzogiorno, il dott. Eissler disse a don Poiani che si recava all'Albergo per il pranzo e lo pregò di lasciare lì loro posti i volumi esaminati...

Uscito il visitatore, il bibliotecario s'accorse con sorpresa che era sparito proprio quel codice di cui era stata presa la fotografia d'una pagina!

Malgrado le più minute ricerche, il libro non fu rinvenuto dal sacerdote, che — senza perder tempo di mezzo — uscì dal Palazzo per recarsi all'Albergo Croce di Malta a chiedere spiegazioni al forestiero...

Ma don Poiani volle che il dottore lo seguisse al Palazzo, per ripeterlo insieme le ricerche.

A questo punto è necessario ricordare un particolare di grande importanza.

Poco dopo il mezzogiorno, il Vice-Commissario di P. S. dott. Contini lasciava l'ufficio e si dirigeva verso casa (Via Aquileia) per il pranzo.

Sul ponte di Via Cavallotti, il funzionario fu avvicinato da un elegante signore che teneva un piego in mano e che gli chiese dove si trovasse l'Ufficio Postale.

Forse le indicazioni (l'ufficio, come si vede, era a pochi passi) il dott. Contini proseguì la sua strada.

Torniamo al Palazzo Arcovescovile. Riuscite vane le ricerche, don Poiani pregò il dott. Eissler di seguirlo, e giunti nel cortile, trovarono le guardie scorte di P. S. Città e Fortunati, le quali, appresi i risultati negativi delle nuove ricerche, invitarono il dottore in Ufficio.

Anche davanti al Maresciallo Ghertini l'Eissler protestò la propria innocenza.

Verso le 3 del pomeriggio, il Vice-Commissario tornava in Ufficio. Informato del fatto, volle vedere il forestiero e lo riconobbe per il medesimo signore che due ore prima gli aveva chiesto ove si trovasse la Posta.

Sollecitamente il dott. Contini corse alla Ferrovia e fece rovistare nei sacchi delle corrispondenze postali per vedere se l'Eissler avesse inviato altrove il prezioso codice.

Ma la ricerca fu vana perché nulla si rinvenne.

brith, che col suoi profondi studi e colle sue ricerche di cose antiche si è fatto un nome nel mondo scientifico tedesco; egli, ricco, giovane, intelligente, che gode la fiducia del Governo Austriaco...

E siccome si trovava all'infirmeria della Carceri, tentò una seconda volta di suicidarsi, tagliandosi le vene del polso coi pezzi di vetro di una bottiglia di medicinali...

Come abbiamo detto, in seguito ad accordi presi dal Presidente del Tribunale col Procuratore del Re, è comparso all'udienza di stamane davanti al Tribunale, Eissler dott. Roberto, fu Federico, d'anni 24 nato e domiciliato a Vienna arrestato dall'8 mese corr., imputato di furto aggravato per essersi il giorno stesso impossessato senza il consenso del proprietario di un codice miniato del secolo decimoquarto del valore non inferiore a lire duecenti, che era custodito nella biblioteca Arcovescovile di Udine.

Testi di accusa: Don Nicolò Poiani, dott. Giacomo Contini vice-commissario di P. S. e le due guardie scorte Giovanni Oliva e Riccardo Fortunati.

L'aspetto dell'accusa: Don Nicolò Poiani, dott. Giacomo Contini vice-commissario di P. S. e le due guardie scorte Giovanni Oliva e Riccardo Fortunati.

L'aspetto dell'accusa: Don Nicolò Poiani, dott. Giacomo Contini vice-commissario di P. S. e le due guardie scorte Giovanni Oliva e Riccardo Fortunati.

Il dott. Eissler siede sulla panca degli imputati. È un giovanotto esile, di piccola statura; veste elegantemente in nero.

È così composto: Presidente avv. Zamparo; Giudici Rieppi e Turchetti; P. M. avv. Gaetano Tesconi.

Chiesto le generalità all'imputato che risponde a voce chiara, vengono introdotti i testimoni dott. Contini, don Poiani, Fortunati e Oliva.

L'imputato, che parla l'italiano abbastanza correntemente, incomincia col ricordare che egli partì da Vienna nel marzo onde compiere un viaggio di piacere attraverso l'Italia, che avrebbe dovuto durare quattro mesi.

Scopo del viaggio era quello di raccogliere i dati (nei Musei e biblioteche più importanti) per compiere uno studio storico.

Avvicinandosi l'epoca di ritornare a Vienna, affrettò il suo arrivo a Udine desiderando consultare i codici antichi che si conservano nella Biblioteca Arcovescovile, codici che appartenevano ai Patriarchi d'Aquileia.

Giunsi — continua l'Eissler — alla 8.15. Quivi giunto domandai al bibliotecario il permesso di esaminare quei codici e siccome avevo una sola lastra fotografica non impressionata, nei talai, chiesi di fotografare una delle pagine miniate che mi sembrava la migliore.

Poi domandai a che ora si chiudeva la biblioteca e mi si rispose alle 13.30. Domandai a monsignore (così l'Eissler chiama don Poiani) se nel domani — domenica — la biblioteca si fosse aperta, ma mi rispose negativamente.

Ma poi mi vennero dei dubbi. Se si scopriva la scomparsa del volume? lo sarei stato perduto.

Ed allora pensai al modo di distornare il codice e di spedirlo al fotografo Frankstein di Vienna.

Per oltraggio al pudore: Ieri mattina segui per direttissima il processo contro Pitassi Francesco d'anni 32 da S. Osvaldo o Luigia Occhialini d'anni 32 di Udine, una delle tante disgraziate veneti della strada.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

DONI E DEPOSITI PER IL MUSEO DEL RISORGIMENTO e per la Biblioteca Patriotica

XXXI ELENCO contin.

Sara Modestini maritata Bortolotti di Tricesimo, dono: Ritratto fotografico, grande formato, di Francesco Modestini di lei padre da Tricesimo, Ufficiale alla difesa di Venezia negli anni 1848-49; Decreto di Re Umberto I col quale in data Roma 19 maggio 1878 riconosce al Modestini il grado di sottotenente 1848-49; Decreto 10 novembre 1866, dei deputati di Tricesimo, col quale fu eletto Luogotenente della Guardia Nazionale di Tricesimo; N. 3 medaglia Commemorativa di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e quella del 25° di Roma libera 1870-1895.

Caterina Soana-Gaspardis, dono: due ritratti ad olio fatti appositamente eseguire e cioè: Ritratto di Antonio Soana poeta e Segretario del Governo di resistenza di Venezia ad ogni costo all'Austria 1848-49; Ritratto di Paolo Centa, Podestà provvisorio di Udine, al momento della resa della Città agli Austriaci nel 1848.

Ida Peelle, del fu Senatore dott. G. L., dono: Ritratto fotografico in grande formato — a colori — del poeta e soldato gariboldino, illu. tre scrittore T. Colonello Ippolito Nivo.

Prof. comm. Domenico Peelle del fu Senatore dott. G. L., dono: Ritratto di Carlo Rubini zio del donatore in divisa di tenente nelle Guide di Garibaldi nella Campagna dell'Italia Meridionale; Spallina d'argento, dragona e cordoni di Domenico Peelle nonno del donatore, quale Capitano sotto il Regno Italiano.

Raffaello Andervolti di Spilimbergo, dono: Poemina di Francesco I relativo alla Convenzione colla Prussia per impedire le diserzioni militari 1813; Notificazione di Francesco I sul ripristino dei Conventi, 1816; Avviso di Teatro, 1817; Proclama di Ferdinando I riguardo al suo viaggio, incoronazione a Milano e Giuramento dei Deputati, 1838.

Ing. Lodovico Zoratti, dono: Compasso trovato dall'avo suo Leonardo Bertoli di Gorizia (n. 1750 m. 1868) nel 17 marzo 1797 sui prati del Tagliamento nei domani della battaglia fra francesi (Bonaparte) ed austriaci (Arciduca Carlo) dove erano stati Ufficiali dello Stato Maggiore a svolgere delle Carte.

Ghino Valenti di Padova, dono: (inviato al comm. prof. D. Peelle, Sindaco di Udine) «Articolo» autografo di Terenzio Mamiani scritto nel 1848 durante le operazioni di guerra nel Veneto.

Conte Luigi Frangipane, dono: Riproduzione in platinotipia del ritratto del conte Gintio fu Nicolò Frangipane Prefetto e Senatore del primo Regno Italiano; Medaglia di Francesco I Imperatore d'Austria e di Carolina di Baviera Imperatrice.

Co. Marina de Rinaldi Frangipane, dono: Medaglia di Carlo Alberto riformatore 1847; Id. di Vittorio Emanuele 1850; Id. di Vittorio Emanuele e Città liberata italiana 1861; Monete d'arg. di Venezia 1848-49.

Rag. Enrico De Checco, deposito: Ritratto del dott. De Checco medico; Medaglia d'argento al valore; Medaglia indipendenza con tre fascette; N. 7 tra brevetti di medaglie e documenti militari.

Sig. Vittorio Braidotti, deposito: Memoria del mantello di Giuseppe Garibaldi; Copia di due lettere di Garibaldi dirette una a Ottavio Facini nel 7 giugno 1864 da Caprera, e l'altra diretta a Facini, Cella e Tolazzi nel 2 agosto 1867, in astuccio.

Avv. Antonio Saltimbeni, dono: Ritratto ad olio eseguito dal pittore udinese Giacomo Bergagna.

Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie di Udine: Olografia allegorica rappresentante il Plebiscito di Roma del 1870.

Accademia di Udine: Questa sera, mercoledì, alle 8.30 avrà luogo alla nostra Accademia una pubblica adunanza nella quale verranno trattati i seguenti argomenti: Saggio sulle opere di Paolo Veneto; Lettura del soc. ord. prof. Morigniano. Commemorazione del socio avv. Don Valentino Baldissera; Lettura del soc. ord. Dott. Giuseppa Biasutti.

Camera di Commercio

Adunanza del 14 giugno (seguito della discussione)

4. Per la stazione di Sacile. — Si ottiene che fosse sollecitamente approvato il progetto per l'ampliamento o la sistemazione del fabbricato viaggiatori e del magazzino merci nella stazione di Sacile, e che fosse provveduto all'appalto dei lavori.

5. Servizio diretto delle merci per la via di Cervignano-Portogruaro. — Si fece nuova istanza alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato perché il transito di Cervignano sia ammesso al trasporto delle merci in servizio diretto, facendo cessare l'anomalia, della quale sempre si dolse il commercio, di dover scaricare le merci dai vagoni austriaci per caricarle in quelli delle ferrovie dello Stato, e viceversa, nelle spedizioni provenienti dall'Austria o colà dirette per quella via.

6. Libretti d'abbonamento ferroviario. — Si fece istanza alla Direzione generale delle ferrovie e alla Società Veneta affinché, a richiesta del viaggiatore, e mediante un loro supplemento di tassa, i libretti d'abbonamento siano validi tanto sul percorso Udine-Treviso-Mestre quanto sul percorso Udine-S. Giorgio Nogar-Portogruaro, così che l'abbonato possa scegliere l'una o l'altra linea. Essendo già ottenuta la validità cumulativa dei biglietti d'andata e ritorno Udine-Venezia sulle linee suddette, si sostiene che uguale agevolazione dovesse essere accordata agli abbonati.

La società Veneta si mostrò disposta, in massima, ad un accordo. La Direzione generale delle ferrovie dello Stato non rispose ancora.

7. Carri specializzati. — Si ottennero varie proroghe della concessione di carri specializzati (superiori alle 12 tonnellate) a favore delle Ferriere di Udine e del commercio di legnami nelle stazioni di Udine, Carnia, Moggio, Passign Schiavonesco, e nel 10 giugno si fece istanza al Direttore generale delle ferrovie perché fosse concesso l'uso dei detti carri, che da quel giorno era stato sospeso.

Il comm. Bianchi rispose che la sospensione, richiesta da eccezionali bisogni del porto di Venezia, era temporanea, e, appena fosse possibile, vorrebbe accogliere il desiderio della Camera.

8. Visti doganali dei bagagli a S. Giorgio di Nogaro. — Il Ministero delle finanze, allo scopo di rendere permanente, secondo il voto di questa Camera, il servizio doganale dei bagagli nelle vetture alla stazione di S. Giorgio Nogar, decise d'aumentare il personale di quella dogana.

9. Servizio telefonico Udine-Venezia. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi, accogliendo il reclamo di questa Camera, e allo scopo di migliorare il servizio, dispose che nel prossimo luglio venga posato il nuovo filo telefonico governativo Venezia-Treviso, dal quale Udine risentirà un vantaggio rilevante, ed intanto ordinò una verifica degli apparecchi telefonici di Udine. Il servizio ha risentito già qualche miglioramento.

(Continua)

Un sogno d'amore e di fraternità

Ci si scrive: — Ricordate nell'Anno dei lavoratori le strofe «I confini scellerati — cancelliamli dagli emisferi...»? Non vi pare che in questo rude canto del lavoro sia espresso il «sogno d'amore e di fraternità» che animò tutta l'opera eroica di Giuseppe Garibaldi?

Cancelliamli i confini scellerati che scavano abissi d'odio fustoso fra popolo e popolo e che l'amore o la fratellanza regnano sul mondo!

Scrisse Giuseppe Garibaldi: «Di fronte alle oligarchie congiurate a sfruttare il lavoro e le virtù dei popoli in lotte fratricide, il pensiero di riaccare i legami d'amore e di fraternità fra i popoli, è non solo un pensiero generoso, ma è un alto dovere».

«Guai ai popoli che non intendono!»

Che la gioventù non trascuri il solenne ammonimento che discende da queste sante parole!

Un vecchio Ancora dell'annogato d'Ieri: È incerto che il Deganuti Benedetto ieri anegatosi nella roggia di Palma stia formato parecchie ore nell'osteria Fischietto in via Gemona, come ieri scrivemmo; risulta infatti che il disgraziato si è recato nel detto esercizio verso le 23.30, ma essendo stato riconosciuto ubriaco dal proprietario Fischietto, venne immediatamente allontanato.

abitudini strane e vagabonde; però le mie si conservavano abbastanza ragionevoli e fin allora non avevo avuto che da lodarmi del loro comportamento e della loro obbedienza. Tuttavia nella virgola sparita poteva a rigor di termine concepirsi un subitaneo desiderio di pellegrinare: essa era una virgola giovane, formata da poco, e voi avete notato che, quando si trovano in questo stato critico, le virgole hanno qualche volta delle idee che si potrebbero chiamare «barocche».

E cercai, cercai. Vnotai accuratamente il calamaio; esso conteneva boni, fra altri segni, delle virgole che saltellavano, impazienti di concorrere al compimento dell'opera; ma quella che io cercavo non c'era. Su questo punto non potevo ingannarmi, essendomi compiaciuto a contemplarla pochi minuti prima di porlarla, in quel delizioso istante di formata che precede il compimento assicurato di una frase che si tiene in pugno.

Mi mise a sfogliare pagina per pagina il manoscritto, pensando che la mia virgola potesse essere scivolata alla chetichella presso una delle sorelle già stabilite, o che più semplicemente potesse essersi smarrita a qualche crocevia di una frase dai sentieri complicati. La ricerca durò due ore, ma non diede alcun risultato.

Allora mi diedi a esplorare la mia camera da studio: la tavola, dove la virgola poteva essere coperta da qualche carta; i tappeti sui quali aveva potuto cadere; le pareti su cui aveva potuto arrampicarsi; insomma frugai l'uno dopo l'altro tutti i luoghi nei quali non era impossibile ch'essa si trovasse... Nulla, nulla!

Allora fui preso da una grande angoscia. Pensare che avevo lavorato anni e anni per conquistare la gloria, e che tutto il frutto di tante lotte sarebbe andato perduto a causa di quella virgola irripetibile!... Era una cosa da render pazzo qualunque altro uomo, il cui cervello non avesse avuto una costituzione così forte come il mio.

Stavo già per disperarmi, quando mi venne un'idea. Un momento prima della terribile avventura, ero andato a chiacchierare con mia moglie che stava sola nel salotto. Mi ricordai che avevo portato meco la penna, e pensai che la virgola potesse essere caduta, sia nel salotto stesso, sia nella stanza che bisognava traversare per giungervi. Mi avviai carponi, arrivai fino alla porta del salotto e la spinsi. Allora sentii un duplice grido, e alzandomi vidi mia moglie che tentava di levarla dalle mani di un mio amico una scatoletta oblunga, che questi cercava di nascondere. Quell'uomo era uno dei miei colleghi, soprannominato il Virgolato, perché abusava sempre di quello povero intorpezioni senza difesa, e siccome non ne possedeva mai in quantità sufficiente, così ricorreva a ogni mezzo per procurarsene; anzi a questo proposito correva intorno a lui delle voci molto cattive.

Al primo istante, il suo atteggiamento, l'emozione di mia moglie, il turbamento di tutti e due fecero sorgere in me dei cattivi pensieri facilmente spiegabili. Ma quasi subito si fece la luce nel mio spirito; capii che il Virgolato, venuto a farci visita come usava spesso, aveva visto nel salotto la mia virgola, e s'era precipitato per raccoglierla e per racchiuderla nella scatoletta che gli avevo visto in mano; allora mia moglie, comprendendo quale perdita io stassi per fare, gli si era slanciata addosso per riprendergli la virgola... atto ardito sì, ma di cui non potevo che lodarla. Perciò ai vederli, tutti e due avevano mandato un grido: mia moglie per invocare soccorso, lui per paura o per rabbia.

Avevo fatto tutte queste riflessioni nel breve spazio di tempo in cui i miei sguardi s'incrociavano con quelli del Virgolato; con un salto gli fui addosso e lo strinsi alla gola: non seguì una lotta lunga e terribile; poi venne della gente e ci separarono. Io non avevo potuto riprendermi la mia virgola, e ne feci una lunga malattia, della quale solo da poco tempo sono guarito.

Alcuni giorni fa, dopo lunghe pratiche condotte con furberia, ho potuto penetrare nell'abitazione in cui avevo saputo che il Virgolato si era riparato per fuggirmi, e d'allora in poi ci sono vissuto senza che il mio nemico abbia sospettato neppure per un istante della mia presenza. So ch'egli è ancora in possesso della mia virgola. Spesso, quand'egli si crede solo, l'ho veduto aprire la nota scatoletta e contemplarla a lungo: ma non sono riuscito ancora ad avvicinarlo tanto, in uno di quei momenti, da poter chiamare la virgola perduta, la quale, se mi sentisse, scorrerebbe cortemente a me. Però a voi, caro amico, che siete il più perfetto gentiluomo ch'io conosca posso dirlo: sono sicuro che domani tornerò in possesso di ciò che mi è stato rubato. Ho trovato la formula definitiva per chiamarla, una formula che farà precipitare verso di me la virgola prigioniera appena che, acciuffata la scatoletta, essa potrà sentirsi. Nel resto, questa certezza ha fatto sì che vi raccontassi la storia; finché a ieri non avrei potuto farlo, perché la mancanza di ogni speranza mi rendeva eccessivamente nervoso e irritabile.

E ora vi lascio. Vado a ripetere al

VITTORELLI TRAME Succo di MADINI Grandioso Passamastrolie

TENDI BOEMIA PREZZI DI CONVENIENZA

BAGNINO CEGNO Hotel S. Hotel Moro

AI OTTORI Foghini in

CASA D'ERLE malattie di Gola Orecchio

BAGNARE Albergo Manin

Ghiaccioficiale con purezza d'acqua

Ferro Bisleri

Nocera da tavola

Non adoperare dannose

VELENTI TINTURE

Non adoperare dannose

VELENTI TINTURE

UNA SEDUTA del Consiglio del Lavoro

Il consigliere Capellani propone il rinvio ieri a Roma al Ministero d'Agricoltura... La sezione udinese è costituita ieri sera, abbastanza numerosi furono l'intervenuti alla riunione...

Associazioni "Trento e Trieste"

La sezione udinese è costituita ieri sera, abbastanza numerosi furono l'intervenuti alla riunione... Presiede il prof. Carlo Lagomaggiore ed al banco della Presidenza sedevano i professori Pierpaoli, Trepin, De Gaspari Petronio...

L'inaugurazione della Birreria "Gross"

Siamo stati fra i primi - accendendo al continuo sorgere di nuovi fabbricati in ogni parte della città, specialmente fuori di Porta Cassignacco - a parlare dell'elegante e grazioso vilino, completamente rimesso a nuovo, del signor Giuseppe Gross proprietario della Birreria che s'intitola al suo cognome...

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 9 al 15 giugno. Nati vivi maschi 15 femmine 7. Morti 2. Matrimoni: Luigi Bernardi fuoch. ferrov. con Caterina Pisolini casalinga...

NOTE E NOTIZIE

La stampa viennese contro lo Zarismo. Quasi tutta la stampa di Vienna commenta in tono vivace il colpo di Stato compiuto in Russia... Avviso di concorso. A tutto il giorno 15 Luglio 1907 resta aperto il concorso al posto di Medico condotto in questo Comune...

Giunta Prov. Amministrativa (Seduta del 18 Giugno 1907). Affari comunali approvati. Udine - Cessione di area pel nuovo Teatro...

Casi dell'Unione Esercenti. Ricorrono: Preg. signor Direttore, del Giornale «Il Paese», Udine. Sul Gazzettino e sul Paese di ieri è comparso un articolo tendenzioso...

Società di Miglioramento fra Agenti händler. All'adunanza di ieri sera, tenutasi nella sala della Mazzucato, intervennero oltre una ventina di lavoratori...

Cineamatografo. Annunciamo che dal 25 al 30 corr. giugno il celebre «Cineamatografo Polini» della «Sala Edison di Milano» darà un corso di serate...

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera. Doria, Bellina, Tommasi e C. La Società ha incominciata la fabbricazione con acqua dell'acquedotto Udinese del Ghiaccio Artificiale...

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

« Navigazione Generale Italiana, »

(Società riunite Finio e Rubellina)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

« La Veloce, »

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 18

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
La Veloce N. G. I.	20 giugno '27	ITALIA SICILIA	5900	3381	15.09	Barcellona, Cad., Las Palmas.	19
			5220	3234	15.01	Barc., Las. P. e Rio San.	21
Per NEW YORK							
La Veloce N. G. I.	da Napoli 15 giugno '27	EUROPA CITTÀ DI MILANO LIGURIA	7070	4547	16.02	Diritto Napoli	11 1/2
			4941	3871	13.01		18
	26		4895	2998	15.34		13
Per BRASILE							
N. G. I.	27 giugno	SICILIA	5229	3234	15.06	Barcellona, Teneriffa	1617
Per L'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	10 luglio	WASHINGTON	3003	1911	13.86	Marsiglia, Barc., Tener.	26

La Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNCIO È PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretto, Udine

Via Aquileja, 94

Via della Prefettura, 10

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

ACQUA CHININA-MIGONE
PER
CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE
VENDITA 5.500.000
3 ANNUA
BOTTIGLIE

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C.
PROFUMIERI
MILANO - VIA TORINO, 12.

LE MIGLIORI ONORIFICENZE
E I MIGLIORI CERTIFICATI

Si vende in tutto il Mondo
dai Principali Negozianti di Profumerie

Pyramidon

PIRENOPIRONE
PIRENOPIRONE
PIRENOPIRONE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTO.
TRAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI
CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRAZIONE, MAL DI DENTI,
DOLORE NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEBASTI,
VO NEGLI ACCESSI REUMATICI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO IL PERICOLO MENSILE
DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO
IL TERZO MENSTRUAZIONE RIFREDDATA. (175) (175) (175)

FRASCONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA
GR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FRASCONI.
Si trovano in tutte le farmacie.
SPEDIRE IN ITALIA: MINISTER LUCAS - MILANO
V. Marconi 15 - MILANO

Guarite istantaneamente col meraviglioso

BLÉNORRAGIA GOCGETTA (SCOLO)

ENERGOS

2 Sole iniezioni in Ora 8
Nessun regime speciale. Nabaun dolore

I pericoli dello scolo sono: Orchite, epididimite, cistite, con conseguente sterilità.

ENERGOS guarisce radicalmente ogni acuto e vecchio scolo con 2 sole iniezioni.

Provate! Un flacone per la cura completa con istruzione Lire 4.00 franco di porto spedizione segreta. Unica Rappresentanza in Italia:

Inventions & Novelty Company Limited Sez. G. I.
MILANO, Via Cimetta, N. 10
Deposita e Vendita: Ass. Naz. Chimica Farmaceutica - Corso VIII. Em., 21, Milano.

Sistema brevettato

Vale 12 fotografie al platino di applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologio, funerario e per biglietti di grandezza mm. 27 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito al ritirato (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alle FOTOFRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

Inalterabili, fississimi, ritoccati da voi artisti. Misura del lato ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 29 per 15 a L. 4 - cm. 43 per 8 a L. 7. Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOFRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercate rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tutta provvigione; Scrivere alla FOTOFRAFIA NAZIONALE - Bologna.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO UDINE

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - *oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* - Preferibile al *Kerrel* perchè non alcoolico - Indicatifissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachexia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione o di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

alori

CAMERA di Udine
Corso medio del
del giorno
1917

Rondita 37.00
3 1/2
3 0/10

Banca d'Italia 1235 25
Ferrovia Meridionale 712.50
Medio Oriente 499.75
Società Veneta 103.50
OHM
Ferrovia Udine
Meridionale 842.25
Medio Oriente 500.25
Italiano 8 1/2
Credito Commerciale 400.—

Fondazioni Banca
Ossana 501.75
Istit. 504.50
Istit. 511.50
Istit. 504.50
Istit. 514.50

CAMBIO
Francia (oro) 99.99
Londra (sterlina) 25 1/4
Germania (marca) 122.92
Austria (corone) 104.31
Belgrado (rubla) 202.43
Rumania (lei) 98.50
Nuova York (dollari) 5.16
Turchia (lire) 22.54

Bollettino
R. OSSERVATORIO
UDINE

Temperatura 22.68
Pressione media 759.12
Umidità relativa med. 49.0
Acqua caduta mm.
Vento dominante
Stato del cielo
Giorno
Temperatura ore 7 22.5
Pressione max. 752.99
Temperatura min. 11.8
Stato del cielo
Pressione: cost.
Direzione vento
Leva sole ore 4.21
Tramonta sole 19.55

Partenze Arrivi

Da Udine a Venezia
On. 4.20 8.40
Ac. 9.20 12.40
Dir. 11.25 14.45
On. 13.15 17.35
Mis. 17.30 22.50
Dir. 20.5 24.15

Locali mercuriali - partenze da Sacile
10.51.

Da Udine a
Carmosine 5.45 8.25
O. 8. - 8.40
M. 15.42 16.32
D. 17.25 18. -
O. 19.14 19.58
22.20 22.58

da Udine a
On. 0. - ar. 7.45 8.10
Dir. 7.58 > 8.52 9.55
On. 10.35 > 12.14 13.39
On. 15.32 > 16.53 18.7
Dir. 17.15 > 18.8 19.13
On. 18.10 > 19.37 21.20

da Pontebba a Udine
On. 4.50 ar. 0.3 7.41
Dir. 9.28 > 10.10 11. -
On. 10.20 > 11.24 12.44
On. 14.30 > 15.44 17.9
Dir. 18.22 > 19.2 19.45
On. 18.30 > 19.52 21.25

da Udine a S. G. 7. - 7.43 8.30
M. 8. - 8.48 9.48
M. 12.55 13.40 15.28
M. 14.40 15.30 19.56
M. 18.20 19.1 - 21.48

da S. G. a Udine
D. 8.54 9.37 7.29
D. 10.46 11.30 13.49
D. 20.57 21.30 19.4
da S. G. a P. 7.45 8.50
D. 7.45 8.50
O. 8.53 14. -
M. 14.1 18.40
D. 18.24 20.51

Venezia
Ac. 0.20 1.20 9. -
Op. 10.20 11.30 13.55
Dir. 14.25 15.40 16.15
On. 18.40 19.10 20.55

Casarsa
On. 5.30 6.3 8.15
Ac. 9.15 9.25 9.40
Ac. 14.45 15.41 11.55
On. 18.47 19.30 17.20

da Casarsa a S. G. 11.10 11.35 12.30 18.10
Loc. 9.20 9.37 8.53
Mis. 14.35 15.10 14. -
Loc. 18.40 19.23 18.10

da Udine a Casarsa
Mis. 8.40 9.10 7.50
Mis. 11.15 12.10 9.51
Mis. 16.15 17.25 17.52
Mis. 20. - 21.18

Tramontata
da Udine
R. A. S. T. O. 8.10
8.40 8.51
9.30 8.51
11.10 11.35
15. - 15.21
17.5 17.20
18.15 18.35
20. - 20.15
fest. 22.10

da Udine
S. T. R. A. 7.36 7.54
10.8 10.30
12.31 12.50
16.36 16.75
17.50 18.5
19.31 19.50
21.52

Zoccoli
Alta Italiano
Via Superiore - Reco

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessati, Beltrame - VENEZIA Bstner - MILANO Erba e nelle principali Farmacia d'Italia e dell'Estero